

INTERROGAZIONE RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: certificazioni mediche per attività sportive

I sottoscritti consiglieri regionali,

premessato che

- il Ministero della Salute distingue 3 tipologie di attività fisico-sportiva: l'attività ludico-motoria, l'attività non agonistica e l'attività agonistica; per la prima tipologia è stato soppresso il certificato medico sportivo, obbligatorietà prevista per le altre due attività;
- nonostante non sia necessario, alcuni centri e strutture sportive richiedono ugualmente la certificazione anche per le attività ludico motorie come forma di tutela e assicurazione da eventuali infortuni; in questi casi il certificato medico sportivo viene rilasciato a pagamento dallo specialista di medicina sportiva così come dal medico di famiglia;
- per le attività sportive non agonistiche (attività svolte da tesserati e organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, da Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni o da organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche) i tesserati devono presentare il certificato medico sportivo rilasciato, con validità annuale, a pagamento da uno specialista in medicina dello sport, da un medico di medicina generale o dal pediatra;
- per le attività agonistiche (attività sportive praticate come membri tesserati a una Federazione sportiva o Ente sportivo riconosciuti dal Coni e praticate in maniera continuata con la partecipazione regolare a gare e incontri agonistici), il certificato medico sportivo deve essere rilasciato, a pagamento, da uno specialista di medicina dello sport e deve prevedere esami approfonditi che attestino l'idoneità della persona alla pratica di uno sport a livello agonistico;

evidenziato che

come sopra premessato, la certificazione Medico-Sportiva prevede differenti tariffe in relazione alla tipologia di visita abilitante, il cui costo, considerata anche la sola validità annuale, incide sui bilanci di famiglie, singoli e delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e delle Società Sportive Dilettantistiche;

ricordato che

in assenza di altre forme di screening sanitari sulla popolazione attiva, le visite sportive sono l'unica prevenzione generalizzata attualmente in essere;

rilevato altresì che

- è indispensabile che ogni Associazione Sportiva, o Società Sportiva Dilettantistica, si doti di Defibrillatore (DAE) e di personale abilitato all'utilizzo dello strumento;
- l'acquisto del DAE, del quale ancora tutte le realtà non hanno potuto dotarsi, rappresenta un onere consistente per le piccole aggregazioni di appassionati;
- i costi dei corsi di abilitazione del personale preposto all'uso del presidio sanitario presentano costi differenti sull'intero territorio regionale;

interrogano la Giunta e l'Assessore competente per sapere

se non ritenga opportuno provvedere a:

1. uniformare, su tutto il territorio regionale e fra le varie strutture, i costi delle certificazioni mediche per le attività sportive agonistiche e non agonistiche;
2. supportare economicamente sia la dotazione di defibrillatori, così da non lasciare ambiti d'attività sportiva scoperti e, dunque, potenzialmente pericolosi, sia i corsi di abilitazione per il personale preposto all'uso del presidio sanitario, affinché siano omogenei e calmierati sull'intero territorio regionale;
3. alla compartecipazione dei costi per la certificazione medico sportiva dell'attività non agonistica;

e infine, per sapere se:

4. lo scorso anno siano stati coperti tutti i costi della certificazione medica per l'attività agonistica dei minori.

Milano, 22 Gennaio 2019

DOCUMENTO PERVENUTO
 ALLE ORE... 15:55
 DEL ... 22.01.2019 ...
 SERVIZIO SEGRETERIA
 DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Matteo Pileri 

Fabio Pizzul 

Antonella Forattini 

Paola Bocci 

Luigi Ponti 

Jacopo Scandella 